

Prezzo di Associazione

Udine: anno... L. 30
 semestre... L. 15
 trimestre... L. 8
 Roma: anno... L. 32
 semestre... L. 17
 trimestre... L. 9
 Le associazioni non ricevono
 il giornale in casa.
 Una copia in tutta la Regno
 centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per
 ogni riga e spazio di riga 100.
 — In terza pagina dopo la data
 del Corriere cent. 90. — Nella
 quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti al fine
 rituale di prezzo.
 Si pubblica tutti i giorni festivi,
 i festivi, — i manoscritti non
 restituiscono. — Lettore e pagati
 non affrettarsi al respingimento.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, N. 28. Udine

La questione romana e la lega dei tre Imperatori.

È sempre la questione romana. Non v'è giornale, non rivista nostrana od estera che non l'impieggi quotidianamente un paio di colonne, a dir poco, su questa grande quistione, di fronte alla quale ogni altra passa in seconda linea o addirittura sparisce. Ardito è però pronunciare una parola in tanta disparità di conghietture, l'azzardare un giudizio in mezzo a tante affermazioni e negazioni, in mezzo a tante speranze e capite dagli uni e a tanti timori onde sono invariati gli altri.

Quello che, dalle notizie, provenienti dalla stampa germanica ed anche dalla officiosa russa si può indubbiamente ricavare si è che il principe di Bismarck tien sempre ferma la mano sul disegno della pacificazione con la Chiesa.

Per quei che riguarda più specialmente la questione romana conviene aspettare con calma gli avvenimenti. Quanto a noi, sia essa in preludio, sia essa in uno stadio avanzato non ci importa ora di cercarlo. L'unico cosa che potevamo desiderare era che fosse posta «di tappeto», come si dice, e sul tappeto è stata posta «di tappeto» che non è stato per non abbandonare un disegno destinato forse a coronare tutto il suo sistema.

Giova per altro tener conto di ciò che pensano di questa quistione i protestanti prussiani, che ancora credono in Dio. Il loro organo, conservatore, la *Gazzetta della Croce* ha un articolo, in cui traspare un notevole interesse a favore della quistione pontificia. E' già molto, ma quello che è moltissimo sono le dichiarazioni in proposito del Nord di Bruxelles, l'organo officioso dell'impero russo, il quale con quella gravità che è tutta sua propria, combatte senza averne l'aria, le stolte pretese dei giornali officiosi e non officiosi dell'Italia legata di fare della quistione papale

una quistione di ordine tutto interno, esclusa ogni ingerenza delle altre potenze.

L'organo russo non intende per questo orecchio e le sue parole fanno più che abbastanza persuasi quale potrebbe essere la risposta della Russia all'Italia, quando questa ufficialmente accampasse la pretesa di voler essere sola a regolare le sorti del romano pontificato.

Ed ora ecco gli articoli dei due organi prussiani o russo.

La *Gazzetta della Croce* parlando dell'accordo tra le tre grandi potenze monarchiche del Nord e della quistione papale fa le seguenti riflessioni:

«Tutta l'Europa comprende che il fatto dominante nella politica generale è oggi l'accordo dei tre imperatori. Questo accordo appare manifesto nelle memorabili giornate di Danzica, ed è stato riaffermato tra la Russia e l'Austria all'occasione dell'andata di Kalnochy a Pietroburgo. Alcuni giornali francesi pretendono che si tratta di una nuova Santa Alleanza specialmente rispetto alle tendenze anti-religiose rappresentate ed appoggiate dal ministro Paolo Darré. Altri giornali difendevano che una delle parti della nuova situazione è lo sforzo attribuito a Bismarck per fare della quistione romana il centro della nuova politica europea. Ma noi sappiamo: altro che applaudire ad una politica omogenea, sentita la irreconciliabile che ha per momento l'appoggio del gabinetto francese, ma considerati gli uomini e le cose, siamo di avviso che pretendere alla esistenza di una nuova Santa Alleanza sarebbe un andare un poco troppo oltre.

«Nulladimeno siamo persuasi che il recente soggiorno del signor Kalnochy a Pietroburgo, e la nuova piega degli affari in Francia hanno ristretti i legami della politica comune dei tre imperi. Solo dubitiamo che ci sia un atto assai preciso per poter qualificare di nuova Santa Alleanza l'accordo intervenuto fra i tre imperatori. «Quanto ai disegni attribuiti a Bismarck per rispetto al Vaticano ed al patrimonio

rimanuto cedette al comando, e seguì alla distanza imposta quella stravagante figura di un formato tascabile, che si mise a ridere di un riso beffardo, simile ad una smorfia, e pettoruto, come un punto ammirativo, alzando e abbassando colla destra in linea verticale un piccolo bastone di canna di zucchero, che teneva sospeso da terra, s'avviò per Broadway, agitando la testa e sorridendo maliziosamente a destra ed a sinistra a tutte le ragazze, che incontrava, e alle quali regalava il titolo di antenne, se erano secche, e se erano grasse, di piroscapi.

Dopo un tratto di strada volle montare in locomotiva (così egli chiamava i fiacre di città) e si fece condurre a City-Square. Là discese congedandosi con Peters, e lo condusse in un viale deserto, dove alberi giganteschi intrecciavano fra loro i rami privi di foglie simili a braccia di dannati stesi convulsamente verso il cielo.

Si atteggiò a uomo d'importanza, alzò la testa, tonne sospeso il bastone in aria, e in un tono di voce profondo disse: — Domattina partirete per Wheeling. — «A che fare?» — «Non lo so.» — «Però il biglietto fu scritto da voi.» — «Ma!» — «E dunque chi mi fissò l'appuntamento in questo luogo?» — «Per la spada di Washington! siete troppo indiscreto: mi fate arrabbiare al pari di un villano contro mia voglia, perché sappiate che... sono stato educato all'alta scuola... come i cavalli delle compagnie equestri.»

«Ma che volete insomma da me?» — «Seguitemi: e questo è quanto... Vincerete poi io andrò avanti, e per conseguenza voi mi terrete dietro... alla distanza di venticinque passi e mezzo.» — «E se non vi seguissi?» — «Provatevi!!!» E così dicendo, sgranò due occhi tanto minacciosi, che Peters Sche-

di San Pietro, crediamo pure che il Cancelliere in vista della sua politica interna ed estera, lavori per un regolamento internazionale della quistione del Papato. Per quanto ci si assicura questa grave quistione è nella fase di conferenze preliminari tra le potenze. Quindi crediamo che tutto quello che si è finora detto sopraccò si abbia da avere per una parte come un saggio per scandagliare l'opinione, e dall'altra come un segno di allarme. Nondimeno anche a questo solo titolo merita di essere preso in considerazione».

Nè meno importante è quanto scrive il Nord, organo officioso dell'impero russo:

«Egli è d'certo possibile che Bismarck per facilitare il successo dei negoziati per ristabilire la pace, in Alemagna abbia cominciata un'azione diplomatica nell'interesse della sicurezza e dell'indipendenza spirituale della Santa Sede. Quando certi giornali italiani respingono l'idea di un intervento straniero in questo affare che essi rappresentano come esclusivamente italiano, essi emettono una tesi, che può incontrare e incontrerà numerosi contraddittori. Il miglior mezzo per l'Italia di prevenire questo intervento sarebbe evidentemente di prendere di suo volere tutte le disposizioni necessarie per un'applicazione rigorosa della legge delle garantigie, perché certe infrazioni manifeste di questa legge, che sono avvenute in certe circostanze, non possano rinnovarsi».

La *Post* annunzia che il conte Praschma, deputato influente del Centro alla Dieta, è partito per Roma, con una missione del suo partito. Lo stesso giornale consiglia la soppressione del tribunale supremo ecclesiastico e di affidarne le attribuzioni al tribunale supremo amministrativo, ovvero alla Corte suprema dello Stato, nonché di limitare l'obbligo di denunciare le nomine di ecclesiastici alle prime nomine.

La stessa *Post* pubblica un articolo: *Francia ed Italia* in cui afferma che il partito il quale vuole assolutamente l'alleanza colla Francia in Italia, è il partito

(E qui un riso melfistofelico gli storse la bocca, e gli occhi scattarono uno sguardo di fuoco.) Andate pure... Ricordatevi! Questa sera alle ore 11,28,35 calerete affogato in fondo al mare di faccia a Coney-Island. E se parlerete con qualcuno, arrete una palla nel cuore».

Un brivido corse per le ossa di Peters, che si allontanava: tornò indietro, incrociò le braccia al petto, e guardando quella figura tascabile e petulante: «Ma che potenza è la vostra?» disse, «che osate di fare: tali minacce?»

«Io sono nulla, e sono tutto; servo in ogni sito ed in ogni sito padrone. E se oggi sono freddamente. Avrete una prova della mia potenza: state attento.»

Trasse di tasca un fischietto di una forma particolare, e diede tre fiocchi acuti, prolungati ed eguali intervalli.

Più di cinquanta uomini colossali dalla faccia abbronzata e dai muscoli di ferro, alcuni vestiti da gentiluomini, altri da artigiani, altri infine coperti di cenci, sbucarono ad uno ad uno dalle vie vicine, e si misero a passeggiare lentamente per il viale, ora aggruppati, ora dispersi, ciondando come passeggeri, che vanno a diporto. Peters meravigliato li osservava attentamente, e non sapeva darsi ragione della improvvisa apparizione. L'omicciatolo godeva di tale meraviglia, e ridendo, col bastone si batteva la gamba destra; dopo alcuni minuti diede un altro fischio; e tutte quelle persone sparirono ad una ad una, come erano venute.

«Ebbene?» — «Voi siete un potente mistero. Mi do vinto: fate di me quel che volete».

L'altro frugò colla destra in una larga tasca, e ne trasse una borsa.

«Questi sono cinquecento dollari: vi

repubblicano. Siccome però quest'ultimo è nemico del Papato al pari che della monarchia, così la soluzione della quistione papale è nell'interesse della osservazione della monarchia o dell'indipendenza dell'Italia.

Preludio di un colpo di Stato in Germania

I giornali tedeschi vivono, a seconda del loro colore, quali in speranza, quali in timore che il principe di Bismarck maturi un colpo di Stato, e ne traggono argomento da un misterioso articolo dell'*Officiosa Correspondenza provinciale* di Berlino, in cui si legge quanto segue:

«Io stato di cose tanto nell'interno che all'estero è tale, che la nazione tedesca riconosce sempre più che nella Corona solamente ella può trovare la protezione dei suoi veri interessi. Dicendo la Corona sola, non occorre dire che esclude il Parlamento. E prosegue: «Le dottrine invettate dalla passione dei partiti, e che tendono a negare al sovrano il diritto di avere una politica personale, non prepareranno l'anno nuovo non passerà senza poche lotte, ma l'influenza che la Corona esercita ogni giorno più sui cuori di tutte le classi della popolazione, ci permette di sperare in un esito felice.»

I giornali, nel commentare questa importantissima nota, come essi la chiamano, credono che, a un dato momento, l'imperatore Guglielmo possa sciogliere il Parlamento e regolare con provvedimenti dittatoriali le questioni che pendono, compresa la quistione romana.

DESTRI E SINISTRI

Il *Messaggero*, giornale progressista di Roma, in un articolo intorno alla buona educazione del popolo, scrive parole d'oro intorno ai partiti liberali che in Italia si disputano e temono il mestolo, succedendosi l'uno all'altro con varia vicenda. Ordiamo sia utile riportare le parole del nostro confratello romano.

serviranno per le spese di viaggio, e... domattina partirete per Wheeling. Fino a Pittsburgh viaggerete per ferrovia. Là smonterete, e vi dirigerete verso la città. Quando sarete distante duecento passi dalla Stazione, fermatevi; con un moccichino bianco soffiate il naso; coll'indice della mano destra tocatevi la guancia, ed infine sputate. Vi verrà incontro una persona tutta vestita di nero. Vi dirà *hermann*; rispondete *New-York*, e affidatevi a lei. Continuate il viaggio fino a Wheeling, ma non più per ferrovia.

— «Andrò a cavallo o in carrozza?» — «No.» — «A piedi?» — «Non viaggerete per terra.» — «Seguirò il fiume Ohio, viaggiando per acqua?» — «Neppure per acqua.» — «E come dunque?» — «Per aria.»

Così dicendo i due personaggi erano usciti dal City-Square. Un ricco equipaggio tirato da due bravi cavalli era fermo all'entrata dello Square. L'omicciatolo vi saltò in fretta, chiuse lo sportello, e salutò Peters che rimaneva attonito a quella partenza inaspettata.

Il cocchiere frustò i cavalli, che si misero a correre al galoppo, mentre quella stravagante figura, di un formato tascabile, con una grande lente all'occhio sinistro, barba melfistofelica, vestito nero, cravatta rossa, guanti verdi, cappello piegato sull'occhio destro, agitava la testa; e a destra e a sinistra sorrideva maliziosamente a tutte le ragazze, che incontrava lungo la via.

(Continua.)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

I DRAMMI DELLA MISERIA

romanzo originale di ILDEBRANDUS

(Proprietà Letteraria)

III.

Peters e una figura tascabile.

Peters guardò fisso quel metro e venticinque metri di uomo.

«Siete voi che m'avete tratto dalle onde?»

«Non lo so.»

«Però il biglietto fu scritto da voi.»

«Ma!»

«E dunque chi mi fissò l'appuntamento in questo luogo?»

«Per la spada di Washington! siete troppo indiscreto: mi fate arrabbiare al pari di un villano contro mia voglia, perché sappiate che... sono stato educato all'alta scuola... come i cavalli delle compagnie equestri.»

«Ma che volete insomma da me?»

«Seguitemi: e questo è quanto... Vincerete poi io andrò avanti, e per conseguenza voi mi terrete dietro... alla distanza di venticinque passi e mezzo.»

«E se non vi seguissi?»

«Provatevi!!!» E così dicendo, sgranò due occhi tanto minacciosi, che Peters Sche-

« l'egoismo, la cupidigia, l'ambizione: ecco le tre note dominanti in Italia nelle classi superiori, senza distinzione di partiti. Guardate la Destra, che governò l'Italia per ben sedici anni! Fu un partito enormemente panciauto, enormemente gaudente, poco scrupoloso nella scelta dei mezzi per raggiungere il suo fine: cioè il potere ad ogni costo, con tutte le sue comodità, con tutte le sue agevolazioni. Non distribui posti, canonicati, cuccaglie, onori, che nella ristretta cerchia dei congiunti, degli amici.

« Basterebbe un fatto solo per comprendere i risultati di quella estesa e potente camorra che si chiamò il governo di Destra.

« Nel 1862, alla Camera dei deputati, il relatore della legge sulla concessione delle ferrovie meridionali, ne propose l'approvazione non perché la legge fosse buona, ma perché la società ferroviaria gli aveva regalato un milione di lire!

« E nel 1868 non vi furono dunque numerosi deputati che per un macedone di azioni venderono il loro voto alla Regia compagnia dei tabacchi?

« Abbiamo citato questi due soli fatti, ma a raccontare tutte le gesta di quel partito, non basterebbero cento *Messaggeri*.

« La destra finalmente cadde dal potere, e al suo posto vi andò la Sinistra.

« Per un momento il paese si lusingò di essere onestamente governato, prestò fede ai programmi dei deputati, gli elettori accorsero alle urne, vi fu insomma un movimento generale, prodotto dalla fiducia che le nostre faccende dovessero camminare meglio.

« Quale delusione invece! Dopo neanche un anno, tutti dovemmo persuaderci che si era cascati dalla pedale del fuoco.

« Cupidigia, ambizioni, egoismi, bassi sotterfugi, camorra d'ogni genere... ecco le qualità predominanti della Sinistra.

« Al pari della Destra, la Sinistra soppe far votare i suoi bravi carrozzini, falsandone anche le votazioni: ha avuto le sue società ferroviarie, le sue transazioni, con relativi milioni d'indennità in favore dei signori avvocati, ha avuto i suoi affaristi sempre pronti a vendere coscienza e voto a chi li paga meglio... salvo poi a predicare dal banco di ministro o da quello di deputato, la virtù, la moralità e tante altre belle cose, tanto per darla ad intendere al colto pubblico.

« E da tutto ciò, è venuto questo: che le nostre popolazioni, invece di ricevere dall'alto esempi di moralità, non hanno ricevuto che esempi d'immoralità. Il governo, anziché organo di virtù, è stato organo di vizio. È vero che sempre ha detto di volere la educazione delle masse: ma questa educazione non l'ha raggiunta che facendo perdere al popolo la fiducia e la stima nei suoi amministratori.

« Dieci anni fa, nessuno avrebbe creduto all'esistenza di un Cordigliani o di un Macaluso. Dieci anni fa si era ancora ingenui, e ci si lasciava abbindolare dalle belle chiacchiere di quei signori.

« Oggi invece, non solo troviamo naturali gli atti di disprezzo verso il governo e la Camera, ma ci si meraviglia come queste pazzie non si rinnovino con più frequenza.

« — Moralizzate le masse! — gridano ministri e deputati.

« — Moralizzate voi stessi che ne avete tanto bisogno! — rispondiamo noi. — Date il buon esempio per i primi — e sapiate che i Cordigliani e i Macaluso, non sono possibili che nei paesi dove Camera e governo sono corrotti ».

LE DIOCESI DI PRUSSIA

Il 31 dicembre p. p. spirava la legge di luglio 1880, colla quale il Cancelliere di Germania poteva dispensare dalle formalità richieste dalle leggi di maggio 1873 per l'amministrazione delle diocesi.

Il sig. Busch si occupò di questo argomento durante il suo soggiorno in Roma.

In virtù della legge di luglio furono nominati i vescovi di Treviri e di Fulda, ed eletti i vicari capitulari di Osnabrück, Paderborna e Breslavia. Si crede che presto i titolari di queste tre diocesi verranno scelti dalla S. Sede d'accordo col governo.

Le tre diocesi di Hildesheim, Kilm e Ermeland hanno bensì i loro vescovi, che conservarono l'esercizio della loro autorità, ma sono sospesi tutti gli assegnamenti e rendite ecclesiastiche. I vescovi delle quat-

tro diocesi di Colonia, Posen, Munster e Limburgo furono revocati dallo Stato, e trovansi presentemente in esilio.

Alcuni giornali affilati assicurano che gli arcivescovi di Colonia e Posen riunirebbero alle loro sedi, e che al vescovo di Limburgo e Munster verrebbe dal governo accordato il ritorno in diocesi.

SBARBAREIDE

Scrivo il *Monitore* di Roma:

Il prof. Sbarbaro ha licenziato alla stampa un volume di 317 pagine, intitolato: « Un Ministro avvelenatore, con documenti editi ed inediti, riguardanti un processo intentato a S. E. il ministro Guido Baccelli, già professore pontificio nella Università di Roma. »

Il volume è dedicato a Terenzio Mamiani vice-presidente del Consiglio superiore della Istruzione pubblica.

Contiene, fra i documenti curiosi, una lettera autografa del padre dell'on. Baccelli.

Come garantisce i diritti dei cittadini la riforma elettorale italiana

L'ex-ministro Stefano Castagnola, avendo scritto nella *Nuova Antologia* di Firenze un articolo in favore dello squittinio di lista nella riforma elettorale da introdursi in Italia, un anonimo che si firma un cittadino che lavora e paga, e che si dichiara patriota quanto chicchessia d'altri, gli risponde con una lunga lettera pubblicata nella *Gazzetta d'Italia* del 25 corr. E anzi tutto domanda se proprio l'Italia avesse bisogno d'una riforma elettorale.

« Lo squittinio di lista, scrive, del quale ella ha scritto, era parte, e dovrebbe essere complemento della così detta riforma elettorale, quindi debbo per necessità incominciare da questa. Il bisogno della riforma, posso affermarlo, perché ne sono sicuro, e perché moltissimi autorevoli affermazioni lo hanno posto fuori di questione non fu bisogno e desiderio del paese. Di chi fosse non vo' dire; so e sostengo che fu discorso di coloro che fanno vita di bottega e di caffè, alla ricerca di un regime, che permetta vivere largamente nell'ozio, mentre la gente che lavora e paga, o si tiene indifferente o aspira platonamente a vedere garantita la libertà e la verità delle elezioni, pur troppo macchiate in barba alla vecchia legge.

« Non mi impanco a discutere se il progetto di riforma risponde a questo desiderio, mi basta accennare all'effetto prodottomi dalla sua lettura, il quale fu quello che proverebbe qualunque nemo di giudizio al vedere che un padre di famiglia avendo condotto assai bene le cose sue, coll'aiuto dei figli maggiori e più assennati, si risolvesse a commettere la domestica azienda al figlio minore e più scapestrato per la sola ragione di farne cessare la pretese e tenerlo tranquillo. »

Venuto poi a dire più particolarmente dello squittinio di lista, soggiunge: « Lo squittinio di lista per me è la soppressione od espropriazione del diritto individuale di voto, per metterlo in balia di Comitati alla cui formazione e nella cui azione ha sicura, molteplice e insuperabile influenza il Governo. In questo non mi piace, come non può piacere a chiunque abbia senso di dignità personale e faccia giusta stima dei diritti di cittadino. »

Le memorie del principe di Bismarck

Telegrafano da Berlino alla *France* in data 25 dicembre.

Mi si assicura da buona fonte che il principe di Bismarck si sia deciso a scrivere le sue memorie, da non essere però pubblicate se non un certo numero di anni, non ancora stabilito, dopo la sua morte.

I suoi due figli i conti Herbert e Guglielmo debbono aiutarlo in questo lungo lavoro. La divisione delle parti fra i collaboratori sarebbe fissata come segue: il Principe scriverà solo la parte delle sue memorie che si riferisce: 1° al periodo detto del conflitto fra il Governo e la Dieta prussiana; 2° alle guerre del 1866 e del 1870-71 ed al loro prologo diplomatico; 3° al soggiorno del signor di Bismarck a

Pietroburgo, a Parigi e incidentalmente a Biarritz.

Il conte Herbert figlio maggiore del Principe, è incaricato di scrivere tutto ciò che ha rapporto alle memorie di infanzia e di prima gioventù del Cancelliere, naturalmente dietro indicazioni di quest'ultimo: quanto al conte Guglielmo, egli deve trascrivere le impressioni e reminiscenze del Principe, relativamente alle sue relazioni coi ministri prussiani, tedeschi e stranieri, e cogli uomini più eminenti dei vari Parlamenti che si sono succeduti dopo l'arrivo al potere di quell'eminente uomo di Stato.

La persona che mi ha fornita questa interessantissima notizia, mi disse che il Principe non avrebbe potuto dividere più giuditosamente la bisogna fra i suoi due figli; il maggiore è infatti molto sentimentale ed in conseguenza atto perfettamente a dar la forma e l'interesse voluto ad alcune particolarità ove il sentimento rappresenta la parte essenziale; pel conte Guglielmo che è di un carattere beffardo, satirico, è appunto affare suo il fare sfilare dinanzi agli occhi dei lettori (sempre diletandoli) quella lunga schiera di nomi di Stato, di diplomatici, di deputati, coi quali il principe di Bismarck si è trovato in rapporti più o meno intimi durante il corso della sua brillante carriera. Ora, è probabile che vi saranno diversi capitoli, scritti dalla mano stessa del Principe, i quali saranno esclusivamente consacrati alle sue relazioni coi differenti membri della famiglia imperiale e reale; ma dovendo queste pagine, nell'interesse dei discendenti del Cancelliere, essere concepite colla più grande riserva, i lettori non vi troveranno verosimilmente il lato piacevole che vi potrebbero cercare.

L'orientalista Giovanni Edoardo Dulaurier

L'Istituto di Francia ha fatto una dolorosa perdita colla morte di Giovanni Edoardo Paolo Dulaurier, avvenuta in Mendon in età di settantaquattro anni. Era un dotto e valente interprete dei monumenti dell'antico Oriente, e la sua vasta scienza non andò mai scompagnata dalla fede cattolica. Nel 1844 venne nominato professore di lingua malese e javanese alla Scuola di lingue orientali viventi in Parigi, e nel 1862 ebbe la cattedra di lingua armena. L'accademia delle iscrizioni e belle lettere lo elesse nel 1864 socio effettivo in luogo di Ampère. Oltre a numerose Memorie inserite nel *Journal Asiatique*, pubblicò nel 1845 le Istituzioni marittime dell'Arcipelago d'Asia, nel 1848 alcuni frammenti della *Grammatica armena* di Matteo di Edessa, e nel 1850 vari brani di quella di Matteo Siro. Tre edizioni ebbe il suo libro intitolato: « Storia, dogmi, tradizioni e liturgia della Chiesa armena orientale. » Nel 1858 mandò in luce il primo volume della sua *Biblioteca storica armena*. La *Revue des Deux-Mondes* pubblicò vari suoi articoli. Nel 1855 era stato incaricato della compilazione del catalogo dei manoscritti malese e lingue affini della Biblioteca imperiale. Prima di morire disse all'abate Baltas, vice-curato della parrocchia: « Caro amico; muoi senza timore, ma non muoi come quelli che affettano di non aver speranza; io muoi da vero cattolico romano. » Ed aveva ragione di dir così, poichè la sua vita era stata esemplarissima. Egli nutrivva uno specialissimo affetto a Roma papale, dove aveva soggiornato per qualche tempo incaricato di una missione scientifica dal Governo, e questo affetto si palesava nelle seguenti parole, che racchiadano un nobilissimo voto: « Speriamo che la Francia si ricorderà un giorno che non fu mai così gloriosa e felice se non quando i suoi Sovrani si onoravano del titolo di Re cristianissimo, e si mostravano fedeli alla missione imposta da questo nobile titolo. Torna a lei restituire al Santo Padre la donazione di Carlo Magno, e fare in tal modo rivivere la tradizione del grande Imperatore di Occidente. »

Governo e Parlamento

Il vitto delle truppe

Secondo disposizioni recentemente approvate dal ministro della guerra è stabilito che la razione giornaliera del soldato, dal 1° in poi, sia normalmente così composta:

Carne bovina. — Per i corpi che hanno lo scotto giornaliero di centesimi 60:

grammi 300 in guarnigione
» 315 ai campi d'istruzione
» 225 alle grandi manovre.

Per i corpi nei quali lo scotto è fissato a centesimi 65:

grammi 320 in guarnigione
» 230 ai campi d'istruzione
» 240 alle grandi manovre.

Pasta o riso. — Grammi 150 per tutte le armi indistintamente.

Lardo. — Grammi 15 per ogni razione.

Erbaggi. — Centesimi 2 in media per ogni razione viveri.

I comandi dei corpi potranno peraltro scambiare una con altra derrata, purchè non venga oltrepassato il costo medio della razione tipica e non sia pregiudicato il valore nutritivo della razione.

La tassa del sale

Fu presentata al governo una petizione perchè si conceda il sale a prezzo ridotto per fare i gelati.

— Parecchi deputati del centro hanno ritirato la loro firma alla mozione per l'immediata diminuzione della tassa del sale, ritenendo bensì che occorra studiare la questione, ma che non convenga indebolire la finanza.

Notizie diverse

Il Re nominò gran cordone dell'ordine della Corona d'Italia i ministri Zanardelli, Berti, Baccarini e Baccelli.

— È stato distribuito alla Camera il progetto di legge per la tassa militare. Questo progetto stabilisce che sieno sottoposti al pagamento della tassa tutti gli individui dai 20 ai 32 anni esentati dall'esercito permanente.

ITALIA

Catania — È stata scoperta una associazione di malfattori composta di una trentina di persone. Ne sono già state arrestate venti.

Napoli — Bovio e Imbriani hanno mandato alla *Capitale* il seguente telegramma:

« Proseguendo la politica austriaca, il fisco ha sequestrato l'*Italia degli Italiani*, bollettino dell'irredenta, per un articolo sulla tradizione del ventottesimo reggimento di fanteria austriaca. »

Rimini — In Borgo San Giovanni mentre due guardie e un delegato arrestavano un pregiudicato furono assaliti da una quantità di donne infuriate e armate di coltelli da cucina. La confusione fu tale che l'arrestato poté prendere il volo.

Le guardie ci guadagnarono qualche graffiatura.

ESTERO

Germania

Scrivono da Berlino alla *Gazzetta di Colonia*:

« Alcuni giornali di Berlino pretendono che al riaprirsi del Landtag prussiano, non trovisi in pronto nessun progetto politico-ecclesiastico da discutere. Da informazioni invece che noi abbiamo da miglior fonte, un progetto di legge è realmente in pronto riguardante la politica ecclesiastica, elaborato di concerto fra i ministri. Ancora non se ne conosce la versione, e la sua definitiva redazione dipende dai negoziati in corso colla S. Sede.

— Una corrispondenza inviata alla *Gazzetta* officiosa dell'Alsazia afferma che le trattative impegnate al Vaticano, e le idee di Bismarck avrebbero lo scopo di garantire al Papa i diritti di una certa sovranità territoriale e cioè gli verrebbe ceduta la sponda destra del Tevere e la via che conduce al porto di Civitavecchia.

Russia

Non passa giorno che non si annunzi da Pietroburgo qualche nuovo furto o qualche nuova esplosione di dinamite.

Telegrammi di ieri recano che venne commesso un nuovo furto di 18 mila rubli dalla cassa erariale di Grodno mediante scavo sotterraneo.

Una esplosione sarebbe accaduta (dice un dispaccio all'*Indipendente* di Trieste) la notte del 30 nel sottogetto del palazzo dello czar a Gatchina. Vennero operati moltissimi arresti.

Inghilterra

La signora M'laren, avendo comunicato al signor Gladstone la mozione adottata da

un meeting di donne a Bredford, in favore del voto politico da accordarsi alle donne, riceverà in risposta una lettera dal segretario del primo ministro, in cui questi promette di esaminare accuratamente la questione esposta nella Memoria, quando verrà sollevata alla Camera. Il signor Hugh Mason presenterà una mozione in questo senso nella prossima sessione.

— I giornali inglesi pubblicano questo manifesto:

«Alle donne d'Irlanda. Coraggio! La Land League femminile resta indomata, calma e minacciosa. Aspettiamo il nemico. Undici mesi sono passati dacché Michele Davitt ha fatto appello alle donne irlandesi, impegnandole a porsi vicino ai loro fra, teli per combattere in favore della rigenerazione della patria. È il momento di compiere la nostra missione.

«E da noi, donne d'Irlanda, che dipende la sorte del paese. Dite al popolo di obbedire alle istruzioni che ha ricevute dai suoi capi imprigionati. State costantemente sulla breccia! Se una di voi è arrestata, che un'altra, fosse pure una fanciulla, prenda il suo posto. Le nostre risorse sono inesauribili. Noi difendiamo la causa del diritto, della giustizia, della fede e della patria. Ricordatevi di Limerick. Dio salvi l'Irlanda!»

DIARIO SAURO

Mercoledì 4 gennaio

8s. Aquilino e comp. mm.

Luna piena — ore 11, m. 48 matt.

Effemeridi storiche del Friuli.

4 Gennaio 1817 — Lega dei signori di Maniago e Polcenigo e del comune di Fanna contro i Friulani.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione Provinciale vedi in IV pagina.

Prestito a premi della città di Venezia 1869 vedi in IV pagina.

Notizie decanesse. Concorso. Con decreto d. n. 1 S. Ecc. ha aperto il concorso al beneficio parrocchiale di S. Vito di Pagagna di diritto di popolazione. L'esame seguirà il giorno 26 corr. e il tempo perentorio per dichiararsi aspiranti scade il giorno 21 detto.

Decesso. Ieri sera alle ore 7 mancava ai vivi il capp. di Bisanò D. Antonio Bernardis. Sia pace all'anima sua.

I progetti per i tramway. Troviamo nel Secolo e nella Patria alcuni cenni sui progetti per l'attivazione del tramway a vapore nella provincia, coll'indicazione dei principali centri che la rete studiata allaccierebbe. Per quattro direzioni diverse Udine si troverebbe allacciata agli importanti centri della Provincia. Una linea, infatti, partendo da porta Pracchiuse, condurrebbe per Remanzacco a Ovidale, Sanguarzo e San Pietro al Natissone; questa linea, per la strada di circoscrizione esterna, verrebbe ad unirsi ad un'altra che da porta Aquileja, dirigendosi verso sud, per Pavia, Percotto, Trivignano, e Clauiano (oppure Trivignano, Santa Maria la Longa e Meretto di Capito), metterebbe capo a Palmanova; da Palmanova per Fagnola direttamente (oppure per Bevegiano Bagnaria e Fagnola) si dirigerebbe a San Giorgio di Nogaro e quindi a Nogaro, mentre dall'altra parte proseguirebbe per Muzzana, Palazzolo a Latisana in provincia, e per San Michele e Fossalta a Portogruaro nella provincia di Venezia. Da Portogruaro rientrerebbe tosto nella provincia e con direzione dal sud a nord per lungo tratto, toccando Cordovado, Cavasso, San Vito, Casarsa, Vulvasone, Sequale, Maniago e Montebelluna, piegherebbe quindi verso sud e per Aviano, e Rovereto giungerebbe a Pordenone.

Un'altra linea, partendo da porta Grazzano, per Zugliano, Pozzuolo, Mortoglian, Talassone e Fiambro si dirigerebbe a Rivignano, a Fraforeano, a Ronchi ed infine a Latisana, che si troverebbe così — da isolata come oggi si trova, — ad essere riunita agli altri centri della Provincia con due linee. Presso Rivignano un'altra

linea continuerebbe, dirigendosi verso nord a Codroipo, a S. Odorico, a Dignano, a S. Daniele. Un quarto tronco partirebbe da Udine da porta Anton-Lazzaro Moro, e per Martignacco, Fagnola si unirebbe di nuovo a S. Daniele.

Non tutti questi tronchi — anche ottenuta la necessaria autorizzazione — verrebbero subito attivati; e cioè non verrebbero attivati subito i tronchi da Codroipo a San Daniele, e quello da Casarsa a Maniago.

Infine un altro tronco unirebbe la stazione della Carnia a Tolmezzo.

Bollettino della Questura

del giorno 2 gennaio

Ferimento. In Gomers, nel 27 dicembre, O. A. ebbe a riportare in rissa una ferita di coltello ad opera di V. B. latitante.

Furti. In Lestizza, la notte dal 28 al 29 dicembre, ignoti rubarono 10 polli in danno di F. G.

In Moruzzo, la notte dal 27 al 28 dicembre, ad opera sempre d'ignoti fu rubata una caldaia di rame del valore di lire 20 in danno di C. M.

Arresto. Il 27 dicembre, in Moruzzo, fu arrestato M. B. per questura.

Orribile vendetta. È una storia atroce che ricorda molto da vicino il romanzo.

Leonardo Sperduti, un giovanotto di pessime tendenze, veniva condannato dalla Corte d'Assise di Velletri a sette anni di reclusione per furto qualificato: e ciò non ostante che fino all'ultimo si fosse proclamato innocente.

La sua condanna era quindi merito quasi esclusivo di una brava donna, la quale con sincerità e fermezza virili, sostenne di averlo visto commettere il furto.

Alla lettura della sentenza, Sperduti non mosse ciglio: solo alla fine, tentando il braccio in atto minaccioso verso la sua accusatrice, fu sentito prorompere in queste parole:

«Ci rivedremo da qui a sette anni».

La bieca minaccia, concisa, ma eloquente fu tenuta partitoppo.

Trascorsi i sette anni nel reclusorio di Oneglia, Leonardo Sperduti tornò a Velletri: lungo il viaggio si comprò un coltello dalla lama di acciaio finissimo, e a due tagli, pari a quella di un rasoio; arrivato in paese, suo primo pensiero fu quello di chiedere notizie della donna; seppa così che viveva ancora, e che abitava sempre nella casa di una volta.

Lo Sperduti, senza perdere un istante, si condusse in quella casa: picchiò alla porta — e chi venne ad aprire fu la disgraziata sua vittima.

Non appena la vide, il tristo le si slanciò come tigre addosso, la afferrò per i capelli, trasse di sotto alle vesti il coltello, e gliene vibrò tre colpi alla gola, scannandola peggio che un vitello.

Consumata l'orrenda strage, il miserabile si costitì spontaneo alle autorità del luogo: un mese dopo e precisamente ieri, la Corte d'Assise di Velletri fu chiamata a occuparsi una seconda volta di lui: e lo condannò alla pena di morte.

Leonardo Sperduti sorride in aria di scherno all'annuncio di tale condanna: egli sapeva bene che nella mita Italia, il codice è una cosa, e la scure del boia un'altra.

Una grande caldaia a vapore. A Wiesenthal, nel Granducato di Baden, è stata costruita forse la più colossale caldaia a vapore che esista al mondo.

Pesa 40 tonnellate ed il fabbricante celebrò la fine del suo lavoro in un modo strano, offrendo cioè agli operai una colazione nelle viscere della caldaia.

Fu preparata nell'interno una tavola di trenta coperti, ed alle pareti della caldaia furono appese le stoviglie ed i commestibili che via via si mettevano in tavola. Non fu cosa facile però agli operai l'entrare nella stanza da pranzo, perché dovettero strisciare dentro per l'apertura della caldaia, non più larga di tre piedi quadrati.

Bibliografia

Ai padri di famiglia, ai parrochi agli educatori è caldamente raccomandato il periodico morale, istruttivo, dilettoso «Letture Popolari» che si pubblica in Roma ogni 15 giorni in fascicoli di 16 pag. in 4.° gr. a due colonne con copertina

colorata. Col 1 gennaio 1882 entrò nel terzo anno di vita.

Contiene: Romanzi, racconti, storie, leggende, novelle, poesie, viaggi, costumi, scoperte, invenzioni, agricoltura, igiene, economia domestica, scienze, arti, industria, archeologia, amenità, rebus, sciarade e logogrifi a premio, varietà ecc.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 3 l'edizione comune, L. 5 l'edizione di lusso; per l'estero aumento di una lira. Chi paga 8 lire ha diritto alle due annate precedenti ed all'abbonamento 1882 — Rivolgersi alla Direzione delle Letture Popolari, Roma.

Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria. Si è pubblicato: Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria, STRENNA DEL PROGRESSO per l'anno 1882.

Forma un bel volume di 176 pagine (prezzo L. 2) nel quale figurano le più recenti ed importanti Novità Scientifico-Industriali, trattate da accreditati Autori con lavori originali e desunte dalle più autorevoli pubblicazioni si nazionali che estere.

La Meraviglie della Scienza e dell'Industria si spedisce in premio gratuito a tutti coloro che si associeranno per l'anno 1882 al PROGRESSO, Rivista quindicinale illustrata delle Nuove Invenzioni e Scoperte, aggiungendo solo Cen. 50 al prezzo d'abbonamento.

Il prezzo d'abbonamento annuo è di L. 8 per l'Italia, e L. 10 per l'estero.

AVVISO: La raccolta completa del PROGRESSO, cioè annate 1873-74-75-76-77-78-79-80 e 1881 si spedisce al prezzo complessivo di L. 50.

Dirigere le domande all'Amministrazione del giornale IL PROGRESSO, via S. Lazzaro N. 7, Torino.

Notizie sui mercati

Udine 3 gennaio

In omaggio al vero si può dichiarare che anche nella 52.ª ottava se fu penuria per diversi cereali, in granoturco però non era difetto, ma ciò che cambiò lievemente la situazione del mercato furono le transazioni un po' stentate, sia perché in quello di sabato diminuirono i compratori, sia perché nell'esordire del mercato stesso le offerte si fecero a prezzi sostenuti, mentre alla sua chiusura per la fermezza degli acquirenti dovettero ridursi. Le notizie degli altri minori centri commerciali della provincia parlerebbero per progressivo rialzo.

Grani — Frumento. Nel mercato di sabato neppure l'ombra. Negli altri due antecedenti poca roba e non ricercata. Prezzi soliti.

Granoturco. Le qualità scelte pagate a lire 13.75 e 14. I maggiori affari seguirono dalle lire 11.50 alle 13.50. I diversi prezzi fatti sono: lire 11, 11.30, 11.50, 11.75, 12, 12.10, 12.25, 12.50, 12.60, 12.80, 13, 13.25, 13.50, 13.70, 14.

Il Grallone poco superiore al nostrano. Si pagò a lire 15.

Il Cinquantino sempre in buona vista con esito pronto da L. 8.50 a 10.25.

Segala. Una piccola partita tosto venduta a L. 14.75.

Sorgorosso. Continuano e attive sue ricerche e da ciò la sua media ascesa di centesimi 52 alla misura.

Castagne. La solita dichiarazione: scarsità, scadenti, ed abbastanza care. Fecero lire 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22.

Foraggi — Ribasso il fieno in causa delle molte quantità e delle diminuite domande.

ULTIME NOTIZIE

Un dispaccio da Parigi dice che fu ordinato all'architetto delle Camere di affrettare l'assetto dei locali necessari per la riunione in congresso delle due Camere unite che deve aver luogo in Versaglia, si ritiene alla fine del mese; forse durerà circa una quindicina di giorni. — Le sedute del Congresso si alterneranno con quelle delle singole Camere di Parigi. Si dà per positivo che i capi delle maggioranze delle due Camere si sono impegnati di scartare nelle discussioni qualsiasi questione estranea alle note modificazioni del Senato. La voce che Gambetta voglia introdurre il suo nuovo progetto sullo scrutinio di lista non è creduta da alcuno.

Fervore attivissimo in tutti i dipartimenti la campagna per le elezioni senatoriali di domenica.

— Il Consiglio per l'esame dei progetti per le riforme è quasi finito: ogni ministro li presenterà alla ripertura delle Camere; Gambetta collaborerà specialmente a quello della guerra.

— Nei circoli politici l'annata comincia con incertezza, e cresce sempre più il malcontento e la diffidenza contro il ministero. Si prevede prossima una crisi.

Si ha da Varsavia che il panico continua: il movimento degli affari è sospeso, si lamentano molti fallimenti.

I teatri e le chiese sono chiuse. Picchetti di truppe custodiscono le case israelitiche, che sono prese di mira dalla plebaglia.

Tutta la cavalleria è consegnata.

Un altro dispaccio dice che Varsavia fu posta in stato d'assedio.

— Telegrafano da Budapest:

I ghiacci ruppero il ponte in legno sul Tibisco: danni immensi.

TELEGRAMMI

Dublin 2 — Ebbe luogo una grande riunione della Land League delle donne. Anna Parnell presidente sedd la polizia a fare alcun arresto. La polizia non intervenne.

Washington 2 — Schloerz partirà il 5 corr. per Roma.

Il Times annunzia che la Francia e l'Inghilterra si sono accordate di inviare al Kedive una nota dichiarando che se la tranquillità viene turbata in Egitto e se l'autorità del Kedive viene misconosciuta, le due potenze sono pronte ad accordargli il loro appoggio effettivo, per ristabilire l'ordine ed assicurare la sua autorità.

Parigi 2 — E' smentita la rottura delle trattative commerciali franco-inglesi. Dikke recasi stasera a Londra per conferire col suo governo. Circa le ultime proposte francesi le difficoltà per un accordo sono grandi.

Berlino 2 — In occasione dei ricevimenti del 1 gennaio l'imperatore esprime più volte la ferma sua speranza che la pace europea non verrà turbata.

Berlino 2 — Guglielmo, in occasione della festa del nuovo anno e nel tempo stesso del suo 75.º anniversario di servizio militare, ha ricevuto dallo czar una lettera di felicitazione.

Vienna 2 — Mandano da Cettigne alla Politische Correspondenz, che una banda di dodici briganti fu attaccata, dispersa dalle truppe montenegrine lasciando sul terreno due uomini gravemente feriti, fra i quali il capobrigante Szonic. La stessa banda molestò durante le ultime settimane i dintorni di Gracanzewachov e commise parecchi furti e depredazioni.

Berlino 3 — Il Reichsanzeiger di ieri pubblicò un decreto che accorda il diritto di cabotaggio lungo le coste della Germania alla marina mercantile del Belgio, del Brasile, della Danimarca, dell'Inghilterra, della Svizzera e dell'Italia.

Carlo Moro gerente responsabile.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . . . lire 1,—
a due righe . . . « 1.50
a tre righe . . . « 2,—

Lo spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

AVVISO

Presso i sottoscritti trovati sempre fresca la birra di Puntingam in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta C. BURGHART
rimpetto la Stazione ferroviaria

Notizie di Borsa

Venezia 2 gennaio
Rendita 5 0/0 god. 84,43 a L. 88,53
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 80,50 a L. 90,70
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,47 a L. 20,49
Bancanotte austriache da 216,75 a 217,25
Fiorini austri. d'argento da 217,25 a 217,75

Milano 2 gennaio
Rendita Italiana 5 0/0. 91,07
Napoleoni d'oro. 20,47

Parigi 2 gennaio
Rendita francese 3 0/0. 84,15
" 5 0/0. 114,85
" Italiana 5 0/0. 90,80
Ferrovia Lombarda
Cambio su Londra a vista 25,92,12
" sull'Italia 21,2
Consolidati inglesi. 90,11,15
Turchia. 74,30

Vienna 2 gennaio
Mobiliare. 349,40
Lombardo. 145,--
Spagnolo. --
Austriaco. --
Banco Nazionale. 84,3--
Napoleoni d'oro. 94,11,12
Cambio su Parigi. 47,15
" su Londra. 119,10
Rend. austriaco d'argento 78,30

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,05 ant.
TRIESTE ore 12,40 mer.
ore 7,42 pom.
ore 1,10 ant.

ore 7,35 ant. diretto

da ore 10,10 ant.

VENEZIA ore 2,35 pom.

ore 8,28 pom.

ore 8,30 ant.

ore 9,10 ant.

da ore 4,18 pom.

PONTERBA ore 7,50 pom.

ore 8,40 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8,-- ant.

TRIESTE ore 8,17 pom.

ore 8,47 pom.

ore 2,50 ant.

ore 6,10 ant.

per ore 9,28 ant.

VENEZIA ore 4,57 pom.

ore 8,38 pom. diretto

ore 1,44 ant.

ore 6,-- ant.

per ore 7,45 ant. diretto

PONTERBA ore 10,35 ant.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

ore 4,30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 gennaio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto al 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	766,4	765,9	767,1
Umidità relativa	94	88	94
Stato del Cielo	nebbioso	coperto	nebbioso
Acqua cadente	4,0	---	---
Vento direzione	calma	calma	S.W
velocità chilometr.	0	0	1
Termometro centigrado	5,0	5,9	4,9
Temperatura massima minima	7,1 4,2	Temperatura minima all'aperto.	3,4

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO
E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Sifilide ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MININI

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini.) N. 4.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — Seduta del giorno 27 dicembre 1881.

4748. Furono approvati i bilanci preventivi 1882 dei Comuni sottodescritti colla sovrimposta addizionale di fronte a ciascuno indicata, cioè:

Pel Comune di S. Vito al Tagliamento sovr. addizionale lire 0,71.

Pel Comune di Savogna sovr. addizionale lire 1,10.

Pel Comune di Fontanafredda per la frazione omonima lire 1,85 4/10.

Pel Comune di Fontanafredda per la frazione di Vigonovo lire 0,46 92/100.

Pel Comune di Lacco per la frazione di Trava lire 3,--

Pel Comune di Lauco per la frazione di Avaglio lire 3,20.

4672-4680. Venne autorizzato il pagamento di lire 11604,25 a favore dei proprietari di diversi fabbricati che servono ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri a saldo pigioni posticipate a tutto 31 dicembre 1881, ed anticipate a 30 giugno 1882.

4667. A favore dei Regi Commissari distrettuali di Perdonone, Tolmezzo, Spilimbergo, Gemona e Orlada è stato disposto il pagamento di lire 1800 in causa indipendenza d'alloggio e mobili per secondo semestre del corrente anno.

4676. Venne autorizzato il pagamento di lire 1200 a favore del signor Braida, cav. Francesco quale pigione da 1 gennaio a tutto 30 giugno 1882 del palazzo di abitazione del R. Prefetto.

4675. Come sopra di lire 90, a favore del signor Tami dott. Angelo per quota di pigione primo semestre 1882 spettante alla Provincia pel locale ad uso di ufficio del Genio Civile Governativo.

4668. Come sopra di lire 135, a favore del signor Simonetti dott. Girolamo per pigione secondo semestre 1881 dei locali che servono ad uso dell'ufficio Commissariale di tempona.

4715. A favore del signor Cosmi Evangelista di S. Maria la Longa fu autorizzato il pagamento di lire 200 quale parte di premio trattenutogli per un lotto presagato all'Esposizione bovina dell'anno 1879.

4747. Venne disposto il pagamento di lire 125 a favore del sig. Cortello Luigi quale parte di premio spettante alla Provincia per la tenuta ad uso di monta del cavallo stallone denominato Leone nell'anno 1881, e fu interessata la R. Prefettura a provocare dal Governo l'ordine di pagamento.

mento di uguale importo per la parte di premio al detto stesso lucente.

4644. Fu autorizzato a favore del signor Marzulli dott. Carlo il pagamento di lire 386,90 per l'acquisto, conservazione o dicamazione del pas vicino nell'anno 1881.

4709. Constatato che nel n. 22 manici accolti nell'Ospedale Civile di Udine concorrono gli estremi della miseria ed appartenenza alla Provincia, venne deliberato di assumere le spese della loro cura e mantenimento a carico provinciale.

Furono pure nella stessa seduta trattati altri n. 32 affari, dei quali n. 17 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 10 di tutela dei Comuni, e n. 5 interessanti le Opere pie; in complesso n. 49.

Il Deputato Provinciale

BIASOTTI

Il Segretario F. Sebenico.

Prestito della città di Venezia dell'anno 1869 — 44ª estrazione.

Serie Premiate:

Serie	N.	Pr. L.	Serie	N.	Pr. L.
8730	22	60000	2759	7	50
13966	15	500	13655	24	50
10927	21	350	2490	2	50
14137	5	250	3750	1	50
15298	10	520	7804	16	50
11349	12	100	4872	13	50
4563	8	100	15298	19	50
3050	22	100	4980	1	50
13411	12	100	10789	8	50
8014	6	50	9900	15	50
12546	25	50	12893	19	50
9216	25	50	15475	11	50
4563	13	50	6092	20	50
2253	16	50	5160	2	50
9082	25	50	4287	12	50
4980	11	50	15244	23	50
10394	5	50	4719	13	50
463	1	50	9854	9	50
7808	14	50	13059	18	50
3060	10	50	1060	8	50
8695	3	50	11349	14	50
3200	1	50	5536	9	50
4237	17	50	740	15	50
13138	6	50	740	8	50
2589	4	50	5165	14	50

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 184 serie, sono rimborsabili con il lire 30.

Il rimborso si fa a datore dal 1. maggio 1882.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 30 giugno e 31 dicembre 1882.

NUOVO deposito di cera lavorata
I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di cui quella qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fanno piena fede le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e rettori di Chiesa e le rispettabili fabbricce vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.
BOSERO e SANDEI

DIARIO DEL SIGNORE per l'anno 1882

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48, con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria o libreria del signor Raimondo Zorzi. Lo stesso diario in una facciata formata reale, costa cent. 5.

Udine. — Tip. Patronato

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uso condurrà l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle loggierie contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del Liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche o traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

Contro le contraffazioni esigete la marca di fabbrica e la firma DE-STEFANI

SCIROPPO BRONCHIALE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi.

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Prezzo del Flacon L. 1 con unita istruzione.

Vendita in Vittorio, alla Farmacia DE-STEFANI ed in tutte le principali Farmacie del Regno — In Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Cenciari.

ANTICA FONTE

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro, e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro, con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.
Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imprime ANICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il quarto volume del diario in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli